

Un tale bosco dovrebbe quindi per viste economiche essere tagliato ogni 100 anni, eccettuato il caso che si volesse ricavare una data quantità di legname che richiede dimensioni maggiori, e di cui il miglior prezzo superasse la perdita nell'incremento materiale.

Se p. e. il medio incremento d'un bosco fosse 100 piedi cubi nell'età di 100 anni, del valore di 20 soldi al piede, ossia 20 fiorini in complesso, mentre in 120 anni l'incremento medio fosse soltanto 90 piedi, però del valore di soldi 40 al piede, ossia in complesso fiorini 36, a motivo delle dimensioni maggiori, in tal caso converrebbe meglio al proprietario di tagliare il bosco appena nell'età di 120 anni.

Quest'ultimo caso succede talvolta nei boschi, dai quali possono ricavarci alberi da bastimenti, pezzi grossi da costruzione navale ecc. ecc.

In simile modo puossi presentare più vantaggioso il taglio in età minore, e ciò nominatamente se il capitale ricavato dalla vendita dei legnami tagliati può essere investito in modo che gli interessi ritraibili durante l'intervallo tra l'epoca in cui s'intende intraprendere il taglio, e quella della maturità, sieno maggiori della differenza tra i due capitali.

Onde ciò meglio dilucidare ammettasi, che il bosco tagliato all'età di 80 anni dia 64 klafter di legna al jugero, del valore complessivo di fior. 300 dettrate le spese pel taglio e trasporto, e che questo capitale potesse fruttare l'interesse del 6 per %, quindi aumentarsi in 20 anni a fiorini 660. — Tagliando il bosco nell'età del maggior